

La Repubblica 26 Gennaio 2018

Ostia, scacco agli Spada: 32 arresti. Gip: "Clan causa degrado territorio e mandanti di due delitti"

ROMA - Lo scacco matto ai clan di Ostia, con l'operazione battezzata Eclisse, è cominciato alle 4 del mattino. Il rumore dell'elicottero della polizia che dall'alto coordina le operazioni e una distesa di lampeggianti azzurri a illuminare una delle piazze più buie del crimine romano: piazza Gasparri.

Gli agenti della squadra mobile di Roma, diretti dal Luigi Silipo, e il nucleo investigativo dei carabinieri del Gruppo di Ostia, coordinati dal colonnello Pasqualino Toscani hanno dato esecuzione a un'ordinanza della Dda e arrestato 32 componenti del clan Spada su disposizione del gip Simonetta D'Alessandro. Associazione a delinquere di stampo mafioso le accuse formulate dai pubblici ministeri Mario Palazzi e Ilaria Calò.

Mafia dunque. Per la prima volta i componenti della famiglia Spada finiscono in carcere per 416bis. Un'associazione a delinquere di stampo mafioso a cui vengono contestati omicidio, estorsione, usura, intestazione fittizia. Tra gli arrestati della famiglia sinti, perc itarne alcuni, Carmine (il boss), Armando, Ottavio, Massiliano, Enrico (detto Maciste), Roberto, il fratello del boss, già rinviato a giudizio dopo che a novembre fece finire in ospedale Daniele Piervincenzi del programma Nemo preso a testate. Nei suoi confronti è stata fissata la data di inizio processo per l'aggressione il 30 marzo. Agli addetti ai lavori non sfuggì che la contestazione del metodo mafioso fatta nei confronti di Roberto Spada, rinchiuso ora nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo era prodromica di qualcosa di più sostanzioso che sarebbe dovuto accadere. E che sta accadendo in queste ore.

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati oltre duecentomila euro. Ordinato il sequestro preventivo di numerose autovetture e delle seguenti società e ditte individuali, tutte riconducibili al clan degli Spada: Romana Slot Società Cooperativa, New Slot Room srl, New M&F Srl; Seven Giochi srl, One slot s.r.l.

L'INCHIESTA

"Un associazione a delinquere di stampo mafioso, quale è quella degli Spada, che ha provocato un profondo degrado sul territorio, consentendo il dilagare di reati gravissimi e lesivi di beni primari". E' quanto sostiene il gip Simonetta D'Alessandro nell'ordinanza con cui ha firmato le 32 arresti eseguiti stamani all'alba. Gli Spada hanno messo in piedi, "un sodalizio che ha fondato la sua potenza sull'organizzazione a base familistica e sulla ripartizione delle competenze, consentendo al complesso dei soggetti chiamati a rispondere anche solo di reati satellite di gravitare in un'area di impunità, scaturente dalla forza evocativa e minatoria del nome degli Spada". "Un contributo importante" nelle indagini "e' arrivato dai collaboratori di giustizia". Aggiunge Michele Prestipino, procuratore aggiunto Dda di Roma, "fatto anche questo importante, provenienti da fronti contrapposti"

ATTENTATI E ATTI INTIMIDATORI

Sempre secondo il gip é "in atto, da anni ormai, un continuo riposizionamento delle zone di influenza, come si evince dalla ininterrotta serie di attentati e di atti intimidatori che hanno interessato il litorale". Tra questi "spicca lagambizzazione di Massimo Cardoni, avvenuta ad Ostia ma soprattutto il duplice omicidio di Giovanni Galleoni capo indiscusso del clan Baficchio, e di Francesco Antonini, commesso nel 2011 ad Ostia" i cui mandanti sarebbero Roberto e Carmine Spada". Per il gip questi eventi hanno segnato la progressiva erosione del potere criminale dei Baficchio (organizzazione criminale anch'essa di base familiare costituita dalle famiglie Galleoni-Cardoni), e la definitiva ascesa del clan Spada". Ma lo stesso Carmine, detto 'Romoleto', sarebbe stato vittima a sua volta di due tentati omicidi mai denunciati, a testimonianza del clima di omertà dominante. "E' mafia autoctona, ma mafia" sottolinea il capo della Squadra mobile Luigi Silipo.

MADRE COSTRETTA A CEDERE CASA POPOLARE

Roberto Spada, in seguito al mancato pagamento di una partita di hashish, avrebbe costretto la madre di un "corriere" a cedergli l'appartamento assegnatole dal Comune di Roma. "Il 7 ottobre quando abbiamo arrestato Roberto Spada - ha riferito il comandante dei carabinieri del Gruppo di Ostia, il colonnello Pasqualino Toscani - era nell'appartamento di oltre cento metri quadrati che aveva sottratto alla donna".

LE INTERCETTAZIONI

Della potenza del clan Spada, degli equilibri mafiosi, e sul controllo del territorio esercitato dalla famiglia, è emblematica la "protezione" imposta al titolare di un'attività commerciale allorquando quest'ultimo riceve delle richieste provenienti dai "napoletani", cui non intende sottostare proprio perché gode già della protezione degli Spada. "... sicuro al 100%..se abbasso mo la testa me tolgono tutto... invece una cugina non lo farebbe mai... meglio stare con Spada... - ha detto senza sapere di essere intercettato -. Purtroppo questo a me mi hanno chiesto e l'ho dovuto fa! Se vuoi stare qua senno' ogni notte è buona per la tanica!".

Federica Angeli